

Comunità pastorale di Chiuro e Castionetto

23 GIUGNO 2024 – 30 GIUGNO 2024

12 ^a t. Ordinario B 23 Domenica	Ore 09.30 Castionetto S. Bartolomeo Ore 10.45 Chiuro Ss. Giacomo e Andrea Ore 18.00 Chiuro S. Carlo – M. della neve <i>prima della messa confessioni</i>	Def. Della Valle GIOVANNI, UMBERTO e PALMIRA Def. Baruta MARIUCCIA Def. Trabucchi GUIDO
24 Lunedì Nat. S. Giovanni battista	Ore 17.30 Chiuro S. Antonio abate	Def. Amonini CARMELO e fam.
25 Martedì	Ore 17.30 Chiuro S. Carlo – M. della neve	
26 Mercoledì		
27 Giovedì S. Cirillo di Alessandria	Ore 15.00 Castionetto ex-asilo	Def. Veda ATTILIA
28 Venerdì S. Ireneo	Ore 09.30 Chiuro Ss. Giacomo e Andrea (Oratorio confratelli) Ore 16.00 Chiuro Casa di Riposo	Def. Pusterla MARIA, Maffina ANTONIO e LUIGI
29 Sabato Ss. Pietro e Paolo	Ore 17.00 Castionetto S. Gregorio Ore 18.15 Chiuro Ss. Giacomo e Andrea	Def. Baruta ANGELO, ADRIANA e Balzarolo ELVIRA Def. Sala ANTONIO e MARIA; Def. Balgera LUIGI
13 ^a t. Ordinario B 30 Domenica	Ore 09.30 Castionetto S. Bartolomeo Ore 10.45 Chiuro Ss. Giacomo e Andrea Ore 18.00 Chiuro S. Carlo – M. della neve <i>prima della messa confessioni</i>	Def. Della Ferrera PIETRO Per la comunità pastorale Def. Baioni NANDO

* **MESSA A S. ANTONIO:** Lunedì 24 giugno, solennità della natività di S. Giovanni battista, celebreremo la messa delle 17.30 presso la chiesa di S. Antonio abate.

* **APERTURA DELL'ORATORIO A CASTIONETTO PER GLI ANZIANI CON MESSA:** Giovedì 27 giugno, in occasione dell'ultima apertura dell'oratorio per gli anziani prima della pausa estiva, celebreremo la messa feriale alle ore 15 presso il salone dell'ex asilo vicino al campo sportivo di Castionetto. Il momento di aggregazione, che si svolge di solito il martedì pomeriggio, è frutto di una felice intuizione e disponibilità di alcuni volontari e ha avuto un successo al di là delle aspettative, tanto che per il numero di persone coinvolte, ci si è dovuti spostare presto dalla saletta dell'oratorio al salone dell'ex asilo (ringraziamo il Gruppo Sportivo Castionetto, a cui è affidata la gestione della struttura, per la disponibilità degli spazi).

* **CONTINUA IL GREST:** Il grest, organizzato in collaborazione dalle Comunità pastorali di Ponte, Sazzo e Arigna e di Chiuro e Castionetto, si svolgerà tra Ponte, Sazzo e Chiuro dal 17 giugno al 5 luglio. La sede delle attività sarà ogni lunedì e martedì a Ponte; il giovedì al campo sportivo di Chiuro; al mercoledì a Sazzo. Al venerdì ci sarà la gita. Ringraziamo per la disponibilità degli spazi per la preghiera, la riflessione e i giochi del giovedì il Gruppo Sportivo Chiuro e la Pro Loco.

* **CAMPO VACANZA DELLA CASA FAMIGLIA DI RAGAZZE ROMENE IN VICARIATO:** Come lo scorso anno, dal 26 giugno al 10 luglio, saranno ospiti del nostro vicariato le sei ragazze tra i dieci e i tredici anni della casa famiglia "Maica Domnului" accompagnate da due suore e un prete, tutti provenienti dalla Romania. Dal 27 giugno condivideranno con i nostri ragazzi alcuni momenti del Grest di Ponte e Chiuro.

Whatsapp



Email



Sito



Facebook

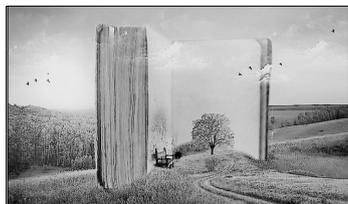


Visita il nostro SITO: parrocchiechiurocastionetto.it

Visita la nostra pagina Facebook

Ricevi il foglio avvisi sul tuo telefono o sulla tua mail

Inquadra il codice QR relativo per visualizzare o iscriverti



LA PAROLA È LA MIA CASA

XII dom TO anno B

Paure e salvezza

attraversando le tempeste della vita

Dal vangelo secondo Marco (Mc 4, 35-41)

In quel giorno, venuta la sera, Gesù disse ai suoi discepoli: «Passiamo all'altra riva». E, congedata la folla, lo presero con sé, così com'era, nella barca. C'erano anche altre barche con lui. Ci fu una grande tempesta di vento e le onde si rovesciavano nella barca, tanto che ormai era piena. Egli se ne stava a poppa, sul cuscino, e dormiva. Allora lo svegliarono e gli dissero: «Maestro, non t'importa che siamo perduti?». Si destò, minacciò il vento e disse al mare: «Taci, calmati!». Il vento cessò e ci fu grande bonaccia. Poi disse loro: «Perché avete paura? Non avete ancora fede?». E furono presi da grande timore e si dicevano l'un l'altro: «Chi è dunque costui, che anche il vento e il mare gli obbediscono?».

Nel brano del libro di Giobbe, nella prima lettura, Dio si presenta al protagonista, il quale chiede conto delle spaventose tempeste che stanno attraversando la sua vita sconvolgendola, come Colui che pone un argine al caos e che dà un ordine, distinguendo e separando. Anche il libro della Genesi descrive la creazione come il dare ordine a un caos e a un nulla primordiale che minaccia di travolgere tutto, rappresentato nei primi versetti dalle immagini del deserto, delle tenebre e delle acque. Con queste premesse capiamo meglio, nel vangelo, sia la paura dei discepoli alle prese con la tempesta, sia il loro stupore all'intervento risolutivo di Gesù («Chi è dunque costui, che anche il vento e il mare gli obbediscono?»). L'episodio, aprendosi sulla nostra esperienza e sulle nostre paure e gettando su di esse una luce di rivelazione, risulta essere ben più di un racconto miracolistico. Anche la nostra vita è attraversata da tempeste di varia natura e, quando

abbiamo la sensazione che le onde si rovescino dentro la “nostra barca” e ci travolgano, anche noi abbiamo la sensazione che chi dovrebbe essere al timone a dare la direzione stia dormendo. Nella nostra memoria ci sono tanti racconti e tante inquietudini legati al caos. Innanzitutto il caos che sconvolge la creazione e anche il paesaggio ordinato dall'uomo. Attraverso i ricordi delle catastrofi naturali che periodicamente hanno colpito i territori che abitiamo e le immagini di quelle di altre parti del mondo, sappiamo che da un momento all'altro il nostro mondo può cambiare ed essere sconvolto, quando non travolto. L'accelerazione impressionante impressa negli ultimi anni all'industria dell'informazione ci porta in casa, in maniera vivida e paurosa, i flutti delle tempeste che agitano la storia. Un mondo sempre più interconnesso, poi, impedisce che la sola distanza geografica escluda che le conseguenze di guerre e fatti lontani ci tocchino. Infine, in ogni momento la fragile barca della nostra vita privata e familiare può trovarsi ad attraversare innumerevoli tempeste esistenziali. Di fronte a tutto questo, il vangelo di oggi prende sul serio il mistero del male e del caos che in vari modi è sempre in agguato. Racconta anche la nostra sensazione ricorrente che Dio non ci ascolti e non faccia nulla (siamo un po' come il contadino che non sa se e come il seme cresca). Allo stesso tempo il brano ci rivela che, in questo tempo, Gesù è quel Dio che ha la potenza di mettere un argine alle acque del caos. Alcune onde potranno anche abbattersi sulla barca e lambirci, ma, se non siamo preservati dal dover attraversare le tempeste della vita, sappiamo che Dio non permetterà mai che tutto sia perduto: si salverà sempre un piccolo “resto” da cui poter ricominciare.

«Il vangelo di oggi ci invita a scoprire anche nel disordine della storia la presenza di Dio che può coordinare le oscurità in un progetto di luce. Il male è reale, è drammaticamente sperimentabile nelle tempeste della vita ed è la grande occasione per rivolgere l'appello a Dio senza per questo cessare di lottare tenendo stretta la propria fede: "Perché siete così paurosi? Non avete ancora fede?"».

Card. Gianfranco Ravasi

Fai un giro su ...

- il sito della Comunità di Chiuro e Castionetto:
- il sito del Vicariato di Tresivio:

parrocchiechiurocastionetto.it
vicariatotresivio.com

Per ricevere il foglietto settimanale ...

- con Whatsapp ... entrare nel gruppo scrivendo a:
- per posta elettronica ... mandare una mail a:

[375 669 9710](tel:3756699710)
alfredo.bertolini@gmail.com